

→ **Ban Ki Moon** chiede altri 3000 soldati, ma nessun Paese si fa avanti

→ **i caschi blu** assistono impotenti ai massacri e non proteggono i campi profughi

Congo, l'Onu alza la bandiera bianca

Foto di Karel Prinsloo/Ap



Congo in fila in un campo profughi della Croce Rossa nel nord del paese

Lo spettro della Somalia si affaccia in Congo. Un milione di profughi fugge dalla guerra; Ban Ki Moon chiede altri 3000 soldati, ma nessuno si fa avanti e i caschi blu assistono impotenti ai massacri.

TONI FONTANA

ROMA
tfontana@unita.it

«Massacri nel nord-Kivu sotto gli occhi dei caschi blu». Titolo azzeccato quello apparso su Le Monde. In questo angolo di Africa, che nasconde tanto oro e tanti diamanti quanti ne basterebbero per risollevare le sorti di Wall Street, si sta giocando una partita decisiva non

solo per le relazioni tra le grandi potenze (la Cina ha messo gli occhi sulle miniere e investe 9 miliardi di dollari nelle infrastrutture) ma per i destini dell'Onu. Lo spettro del Ruanda e della Somalia incombe sulle verdi pianure che circondano il nord-Kivu, un tempo curatissimo giardino dei colonialisti belgi.

In questa parte dell'Africa è schierata quella che il sito ufficiale della Monuc (missione dell'Onu nella repubblica democratica del Congo) definisce «la più importante tra le 18 missioni di mantenimento della pace avviate dalle Nazioni Unite». La spedizione iniziò il 30 novembre del 1999 in seguito agli accordi di Lusaka che posero fine alla prima guerra continentale africana (che in real-

INFO / UNITA

Le zone del conflitto

Centinaia di migliaia di profughi in fuga dalla violenza

Provincia Orientale

Gli attacchi compiuti dall'armata di resistenza del Signore hanno provocato l'esodo di migliaia di persone

Nord Kivu

Offensiva dei ribelli agli ordini di Laurent Nkunda. Centinaia di migliaia di profughi in fuga

